

Consorzio di via Prasecco. La denuncia: eccessivi 45 minuti di attesa fra un bus e l'altro

Gli universitari danno i voti

«Promossa la didattica, bocciati mensa e trasporti»

Al Consorzio universitario di via Prasecco le matricole danno i voti: promossa la qualità didattica, insufficienti i servizi. Se dunque crescono gli iscritti, e ne è un esempio il tutto esaurito per i corsi di economia aziendale e infermerista, aumentano anche le necessità. «Trasporti e mensa sono insufficienti - dicono numerosi neo-diplomati -. Ci mancano gli autobus nelle ore strategiche e siamo senza mensa. Intorno alla cittadella universitaria di Borgomeduna si stenta a trovare un bar: mica sopravvivono solo di studio».

Parlano per tutti Elisa e Marco, debuttanti nella facoltà di economia, che hanno scelto il polo accademico più vicino a casa («costi minori generali e rette standard a quota 1.200 euro annui»), ma denunciano: «La fascia oraria dalle 13 alle 16.20 è il punto critico per tanti di noi. Chi è automunito si trova con il problema del parcheggio: un altro fattore da risolvere. La vita universitaria è una bella esperienza, il problema è l'isolamento e ci piacerebbe avere un palazzo storico del centro città, come sede».

Proposte e analisi, nel database dell'università. «La mia indagine conoscitiva sul fattore mobilità nel polo universitario di Pordenone

ha messo in luce che l'80% degli studenti e docenti è pendolare - dice Cristian Buccioli, laureato nel primo triennio della facoltà di ingegneria logistica, in via Prasecco -. Tutti costretti all'uso dell'auto perché ci sono pochi autobus. E' chiaro che il problema derivato è quello dei parcheggi: scarsi».

Lo zoom dell'ingegnere Buccioli sulla mobilità casa-università, che è la sua tesi di laurea triennale, fa eco alle lamentele degli universitari. «I 45 minuti di attesa tra un bus e l'altro sono eccessivi - sono le doglianze consegnate al questionario -. Il picco del disagio corrisponde alle ore di punta per gli immatricolati: alle 8.30-9.30 per l'ingresso in aula e bis alle 14.30-15.30, in uscita alle 13.30-14 e 18.30-19.30».

Il servizio di bike-sharing (cicli in affitto) non interessa granchè (siamo al 60%). Millesettecento gli studenti e dipendenti coinvolti nel questionario. I pareri di 461 di loro sono stati alla base del dossier sulla mobilità accademica. «Un centinaio di nuovi parcheggi saranno operativi nel 2008 - dicono gli studenti -. E' una prima risposta positiva, anche se buona parte del piazzale è prenotata da tecnici, amministrativi e docenti dell'università».

Chiara Benotti